



Città di Anzio
Museo Civico Archeologico

ANNO CULTURALE 2012
ANNO · D · MMXII



L'Anno Culturale 2012 dal titolo **ANNO-D-MMXII** nel corso del quale ricorre il bimillenario della nascita dell'Imperatore Caligola, volge un particolare sguardo all'universo femminile della comunità locale di Anzio, ed interpreta finalità ed obiettivi che questa Amministrazione ha espresso con chiarezza nell'art. 3 - Principi Programmatici ai punti 1 - 2 - 5 - 6 - 7 - 10 - 11 - 12 - 13 dello Statuto del Comune, reso esecutivo con Deliberazione Consiliare n. 27 del 4 Maggio 2000. Tutte le attività culturali, promosse dal Sindaco di Anzio, saranno realizzate con unione d'intenti e sinergia politico-amministrativa. Il programma, inserito nell'o.d.g. della seduta del 28.10.2011, ha acquisito il parere favorevole dalla Commissione Consiliare Permanente per le Politiche Culturali - Turistiche e Sportive.

Tutti i progetti dell'Anno Culturale 2012, che mirano al *ben-essere* della persona e aderiscono ai Modelli Teorici di seguito specificati:

- la FBT [Fisiopatologia BioTransazionale] e la Teoria dei SCAC del prof. Giulio Flaminio Brunelli;
- la Teoria della Gestalt;
- l'Ipotesi MetaCulturale del prof. Boris Porena;
- l'Educazione Socio-Affettiva.

sono stati ideati dalla Responsabile del Museo Civico Archeologico di Anzio, la quale ne ha sviluppato i contenuti e strutturato gli interventi.

Le Metodiche utilizzate dalla Didattica dell'Archeologica e riferite al 'come' tali modelli teorici di riferimento siano applicati dal **MCA_ANZIO** all'interno dei progetti culturali, sono mutate dal Counselling Gestaltico. Una didattica, dunque, centrata sulla persona, sulle risorse e le capacità che la persona (bambino/giovane adulto/anziano/handicappato) mette in campo all'interno del suo processo di acculturazione, processo che secondo Herskovits impone e promuove uno scambio a doppio binario (*a two ways process*). La persona, dunque, attraverso il patrimonio archeologico, entra in contatto e in comunicazione con una cultura 'altra e arcaica', modifica il suo stato di conoscenza e 'scambia' con 'il passato', all'interno di uno sviluppo di consapevolezza continuo e pervasivo: Informazioni, Saperi e Sapienze.

Le condotte di base, riferite ad ogni singolo progetto, seguono un'impostazione di Ricerca e di Sperimentazione dove *Teoria* e *Prassi* devono ritenersi strutture integrate dell'azione educativa nel senso più ampio del termine.

La Supervisione relativa ai contenuti Pedagogici e Didattici dell'Anno Culturale 2012 è stata affidata ad un Esperto Formatore ISFOL. Professore di Didattica presso il Conservatorio di Frosinone. Ricercatore e ideatore del Metodo MIC afferente alla Teoria dei SCAC del prof. Giulio Flaminio Brunelli e all'Ipotesi MetaCulturale del prof. Boris Porena.

L'Anno Culturale 2012 proposto dal Museo Civico Archeologico di Anzio include:

1. **59 Azioni Culturali**
2. **277 giorni di attività con il pubblico**
3. **363 giorni pari a 1452 ore di apertura del Museo**
4. **La presenza partecipata di 40 docenti esterni**

Sinossi delle attività:

- n. 1 **Laboratorio Permanente del Museo** (Progetto Penelope)
- n. 7 **Attività Esterna di Promozione**
- n. 7 **Eventi**
- n. 2 **Progetti di Attività esterna (es. i mercoledì dell'arte)**
- n. 5 **Progetti di Didattica Sperimentale integrata al Counselling, per e con, le scuole del territorio**
- n. 2 **Corsi interni di formazione con possibilità di accesso dalle persone esterne al MAC**
- n. 2 **Corsi Sperimentali di Formazione Continua e Permanente con l'inclusione dei LAC**
- n. 2 **Corsi di Formazione Continua e Permanente con Lezione Frontale = LF**
- n. 1 **Corsi di formazione Archeologia & Turismo per gli operatori commerciali di Anzio**
- n.16 **Lezioni pubbliche**
- n. 1 **Mostra Archeologica**
- n.11 **Mostre di Arte Contemporanea in Contesti Archeologici – Sperimentazione R.di.A.O.**
- n. 2 **Mostre di Arte Contemporanea – Estranee alla sperimentazione R. di A. O.**

Tutte le attività saranno:

- **dotate di modulistica progettata ad hoc (foglio-firma, foglio feedback (emotivo-cognitivo)**
- **monitorate attraverso Rapporti Finali**
- **Assistite da Tutor d'Accoglienza, Tutor d'Aula e Tutor di Supporto.**



Una buona cultura non è il "mondo della cultura", visitare le mostre, leggere molti libri, né tanto meno partecipare ai rituali mondani in voga.

Una buona cultura è coltivare gli strumenti che ci aiutano a stare in benessere ovvero:

- **imparare a respirare**
- **imparare a muoversi**
- **imparare a esprimersi**

Una buona cultura è una dimensione fondamentale dell'essere umano: è l'apprendimento dei comportamenti che aiutano a mantenere quell'equilibrio stazionario che è la salute e con ciò il ben-essere autentico.

Giulio Flaminio Brunelli





LA FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE e i LAC

L'Anno Culturale 2012 si apre, con coraggio e determinazione, ad una nuova sperimentazione finalizzata al *ben-essere* della persona. Sarà introdotta, nell'Area - Formazione Continua e Permanente - un'attività obbligatoria e propedeutica alle lezioni frontali LF che trasformerà i Corsi di Formazione Continua e Permanente - in veri e propri *Laboratori di Apprendimento Culturale – LAC**** - il nostro obiettivo è dimostrare che una pratica, preliminare e costante, di alcuni esercizi base, mutuati dalla Metodica Biotransazionale, integrata all'interno del processo di apprendimento favorisce un'attitudine *hic et nunc* a:

- riflettere su di sé (anche in senso corporeo)
- valutare limiti e risorse soggettivi
- elaborare il proprio vissuto emozionale (di cui si è portatori: rabbia, gioia, stress, tristezza etc...)
- predisporre all'*Ascolto* dell'altro (docente) passando attraverso l'ascolto di sé (studente)
- riflettere che il 'movimento' costituisce elemento necessario all'organizzazione del proprio equilibrio e veicolo di espressività autentica.

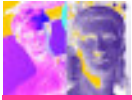
La consapevolezza di sé, dei propri limiti e risorse, è una condizione necessaria per poter bene-essere nel "proprio" movimento. Tale ricerca sarà accompagnata e sostenuta da un processo di consapevolezza corporea che consentirà di prendere atto di abitudini e atteggiamenti relativi alla postura e al movimento per poterli **cambiare in funzione di un migliore equilibrio adattativo**, e attraverso l'ascolto di sé, accedere ad un movimento più autentico poiché sganciato dalle determinanti meccaniche. La proposta si articolerà attraverso alcuni esercizi base: **di propriocezione, ventilazione diaframmatica, auto-allungamento e coordinazione** che mirano a favorire una migliore articolarietà e coerenza nel Movimento e Adattamento ai continui cambiamenti ai quali, noi esseri viventi, siamo costantemente sottoposti.

Durante l'attività propedeutica, dunque, si affronterà:

1. allineamento
2. asse
3. verticalità
4. ventilazione diaframmatica, idonea al ripristino di una corretta dinamica ventilatoria attraverso lo stiramento del diaframma
5. spostamento del peso tra le due gambe nella direzione latero-laterale e antero- posteriore
6. logica dell'esercizio in isometria
7. oscillazione

L'addestramento a tale pratica è affidata ad un'esperta del settore **Maria Rita Cotini*** che durante tre incontri, aiuterà gli studenti-cittadini, ad apprendere Teoria e Prassi del metodo.

***Maria Rita Cotini** terapeuta della riabilitazione. Ha lavorato nel settore materno-infantile dall'89, specializzandosi in varie tecniche riabilitative (Bobath, Kabat, Psicomotricità). Nel '98 entrata in contatto con la teoria dei SCAC si è formata sotto la guida diretta del prof. G.F. Brunelli frequentando il corso quadriennale specialistico di fisiopatologia e terapia Biotransazionale. Svolge la sua attività professionale a Roma.



LA FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE (FCP) promossa dal **MCA_ANZIO** è da ritenersi, inoltre, un percorso finalizzato a:

- rendere codificabile e riconoscibile l'apprendimento *formale, non formale ed informale**** di ciascun cittadino sia per fini personali, civici e sociali; sia per obiettivi fondamentali quali:
 - **adattabilità al territorio**
 - **integrazione sociale**
 - **Inclusione e adattabilità all'ambiente formativo**
 - **ben-essere**
- favorire il conseguimento *Cittadinanza Attiva****

***l'espressione *Cittadinanza Attiva* chiarisce la partecipazione consapevole di una persona alla vita politica, in senso più ampio del termine e il suo pieno inserimento nella rete dei diritti-doveri costitutivi dell'essere cittadino all'interno della propria comunità locale, dunque, l'acquisizione di nuove competenze teorico-pratiche in ambito sociale.

Le modalità innovative introdotte dal **MCA_ANZIO** all'interno del sistema di **Formazione Continua e Permanente** devono, inoltre, ritenersi finalizzate al miglioramento del livello di apprendimento individuale, in relazione al gruppo, circa le tematiche e gli approfondimenti proposti nei Corsi.

Modalità afferenti a tre specifici ambiti:

- **comportamentali (c)**
 - **strumentali (s)**
 - **didattici (d)**
1. **Auto-Monitoraggio** diviso in tre tempi: ex-ante; in-itinere; post-ante **(c)+(s)+(d)**
 2. **Attività Propedeutica** alle lezioni frontali **(c)**
 3. **Il Modulo P.D.S.I.**, necessario per la compilazione del **Piano Di Studi Individuale** attraverso il quale lo studente-cittadino preventivamente *sceglie* il percorso di formazione **(s) + (d)**
 4. Il **Quaderno Formativo**, che lo studente-cittadino ritira al momento dell'iscrizione all'Anno Culturale **(s)**
 5. **10 domande a risposta multipla**, alle quali lo studente-cittadino deve rispondere alla fine di ogni lezione per verificare il suo livello di **Attenzione e** apprendimento nel *qui & ora* **(d)**
 6. **Unità Di Classe (max 16 studenti) (d)**

Che cos'è il quaderno formativo

Fisicamente è un quaderno, formato europeo, con un'appendice di fogli bianchi per annotazioni grafiche. Didatticamente è uno strumento pensato per consentire agli studenti di raccogliere, sintetizzare e documentare le diverse esperienze di apprendimento, al fine di migliorare la leggibilità e la spendibilità delle competenze acquisite.

A cosa serve

Il **quaderno formativo** è una 'memoria' e serve alla persona per annotare le sue diagnosi intese come scelte individuali. È un 'oggetto' che accompagna lo studente-cittadino lungo tutto l'arco dell'anno culturale.

*** **quando parliamo di educazione, la inquadrano normalmente in tre diverse "categorie":**

EDUCAZIONE FORMALE: avviene nelle istituzioni formalmente dedicate all'istruzione e alla formazione e si conclude con l'acquisizione di un diploma o di una qualifica riconosciuta. Quindi ha luogo nell'intero sistema scolastico, che va dalla scuola primaria all'università e include una varietà di programmi e di istituti specializzati per la formazione tecnica e professionale. **EDUCAZIONE NON-FORMALE:** s'intende ogni attività educativa organizzata al di fuori del sistema formale e realizzata, ad esempio, nel luogo di lavoro o nell'ambito di organizzazioni o gruppi della società civile, nelle associazioni ecc. È rivolta a categorie di utenti ben individuabili e si pone determinati obiettivi nel campo dell'apprendimento, ma non prevede l'acquisizione di titoli di studio o qualifiche riconosciute.

EDUCAZIONE INFORMALE: è un processo, non legato a tempi o luoghi specifici, per il quale ogni individuo acquisisce – anche in modo inconsapevole o non intenzionale - attitudini, valori, abilità e conoscenze dall'esperienza quotidiana e dalle influenze e risorse educative nel suo ambiente: dalla famiglia e dal vicinato, dal lavoro e dal gioco, dal mercato, dalla biblioteca, dal mondo dell'arte e dello spettacolo, dai mass-media. tratto da: *Ministero del lavoro e della previdenza sociale - D.G. Politiche per l'orientamento e la formazione.*



COSA SONO I LAC? PERCHÉ NASCONO? CHE SIGNIFICATO ASSUMONO ALL'INTERNO DI UN MUSEO?



I **LAC** sono una proposta pedagogico-didattica, innovativa e sperimentale, ideati dal Museo Civico Archeologico di Anzio, che alla Lezione Frontale (LF) integrano un lavoro propedeutico sul corpo, ovvero sulle emozioni. La lezione LF, modello 'uno molti', notoriamente privilegia la trasmissione verbale del sapere, e grazie all'integrazione di questa condotta, si trasforma in un vero e proprio Laboratorio di Apprendimento Culturale (LAC appunto), dove lo studente-cittadino diviene 'responsabilmente' parte attiva del proprio processo di formazione.

I **LAC** nascono con l'obiettivo di aiutare a modificare 'concretamente' il comportamento di una persona in funzione del proprio ben-essere. L'assunto teorico dei LAC, tenta di dimostrare che la conoscenza non è funzionale a sé e al Gruppo di Apprendimento Culturale se non riesce a migliorare e a rafforzare le capacità adattive del singolo individuo in ragione di una leale appartenenza al gruppo. Attraverso l'inclusione dei tre livelli del sapere: il 'sapere' - il 'saper fare' - il 'saper essere' – integrati ad una prassi, preliminare e costante, di alcuni esercizi base, ogni uomo è in grado, attraverso condotte responsabili, di 'saper stare' al mondo con equilibrio.

I **LAC** assumono, un importante significato all'interno del Museo e la nostra ipotesi è che l'Apprendimento Culturale e le nuove condotte ad esso integrate, rappresentino il primo stadio nella prevenzione e nella cura della salute, pubblica e privata. Il Museo, agenzia Educativa Non-Formale*** di una comunità locale, è doverosamente chiamato a svolgere un ruolo rilevante nella trasmissione del sapere e nella presa in carico della salute dei cittadini. Un ruolo nuovo del Museo quello che tutti gli organismi internazionali (es. L'ICOM) oggi chiamano la nuova *Mission dei Musei*.

Lo scorso anno, esattamente l'undici Novembre duemilaedici, nel presentare l'Anno Culturale 2010/2011, abbiamo spiegato che il Museo Civico Archeologico di Anzio da sempre, lavora, su tre livelli della memoria: il *rammentare*, il *ricordare* e il *rimembrare*. (Brunelli). Abbiamo inoltre specificato che, durante nove anni di attività, solo due dei tre livelli citati erano stati inclusi nei programmi e nei progetti del MAC_ANZIO e, il 2012 sarebbe stato l'anno durante il quale il Museo avrebbe tentato, in via del tutto sperimentale, di integrare il terzo livello della memoria: *il rimembrare*. Fedeli alle promesse fatte, siamo pronti ad introdurre questo nuovo livello. Per farlo ci siamo avvalsi della competenza di un' esperta **MARIA RITA COTINI** la quale condurrà tre incontri teorico-pratici finalizzati ad introdurre gli studenti-cittadini in questo percorso di Ricerca e di Sperimentazione.

Sono inclusi nella sperimentazione LAC i corsi:

VIAGGIO NELL'ARTE. DA CIMABUE A FATTORI

a cura di **ANTONIO SILVESTRI**

UNA SECONDA MORTE: IDEOLOGIA E RITUALI FUNERARI NELL'ITALIA PREROMANA

a cura di **LIVIA FRANZONI**



IL MUSEO LUOGO DI MEMORIE

Premessa teorica

alla pratica, preliminare e costante di alcuni esercizi base mutuati
dalla Metodica Biotransazionale di
MARIA RITA COTINI

Nell'accezione comune di oggi un Museo è il luogo in cui sono raccolti, ordinati e custoditi oggetti di interesse storico, artistico, scientifico dove andiamo per soddisfare uno dei nostri bisogni fondamentali quello di conoscere, di imparare per ampliare il nostro bagaglio culturale; ci piace pensare ad un museo però anche come luogo dove sono custodite delle memorie, oggetti che appartengono al passato e così l'andare a visitarlo diventa un po' come salire in soffitta e lasciare che quegli oggetti tramandati a noi dal tempo ci raccontino una storia nella quale ci possiamo rispecchiare e riconoscere per poterci descrivere meglio nel presente.

In questa prospettiva il museo recupera il suo originario significato, quello del *Museum*, luogo delle muse, protettrici dell'arte, ove l'artista si recava per trovare la propria ispirazione contemplando opere che in qualche modo lo mettevano in contatto con sé stesso. Quando pensiamo alla rievocazione di una memoria, facciamo in genere riferimento alla capacità di richiamare alla mente e quindi di rappresentarci, descriverci fatti, immagini, sensazioni.

E' così che davanti ad un'opera *rammentiamo*, magari guidati da un esperto, dati storici, tecnici e curiosità dell'oggetto che stiamo osservando.

Esistono però altri due modi per rievocare una memoria: noi *ricordiamo* quando la descrizione si riaggancia a dei sentimenti e ci commuoviamo osservando un quadro e *rimembriamo* **quando rievochiamo una sequenza motoria, come accade ogni volta che facciamo in modo del tutto automatico.** Nella teoria dei SCAC (Sistemi Complessi Articolari Chiusi), ideata da G. F. Brunelli, il corpo non ha un'intelligenza, ma è un'intelligenza e qualsiasi conoscenza non è utile se non include un'esperienza che sia in grado di modificare il comportamento dell'individuo in funzione del suo benessere. In altre parole una conoscenza è tale solo se è in grado di ripescare e ristrutturare le nostre memorie.

"Una memoria può essere rievocata efficacemente, costituirsi cioè come esperienza, solo se può essere rimembrata, oltre che rammentata e ricordata" (Brunelli 2003).

In questa prospettiva una visita ad un museo non può essere quindi solo basata su una conoscenza nozionistica che spiega il significato di un'opera attraverso un'analisi storico-artistica, ma anche su una conoscenza che si concretizza in esperienza e che recupera il senso profondo veicolato dall'opera. Per questo è necessario non dimenticarsi prima di tutto del proprio corpo! Nel ciclo di incontri ci sarà uno spazio iniziale in cui attraverso l'ascolto di sé, del proprio respiro e movimento, dell'equilibrio sui propri piedi si imparerà anzitutto a 'sentirsi', premessa indispensabile di qualsiasi conoscenza autentica. Questo predisporrà meglio all'ascolto delle tante storie raccontate e lezioni proposte dal **MCA_ANZIO**.



STRUTTURA DEI LAC - LABORATORIO DI APPRENDIMENTO CULTURALE

Struttura del MIO LAC

16.00-16.30 - Attività propedeutica alla lezione (durata 30 minuti)
16.30 - Inizio LF = Lezione Frontale
17.15 - Fine LF
17.15-17.30 - Verifica d'apprendimento
17.30-17.45 - Spazio domande
17.45-18.00 - Tè (momento conviviale)

FASE - A

15:45	Arrivo al Museo (si raccomanda la massima puntualità)
	firma il registro delle presenze
	Ritiro il feedback e il materiale didattico
	compilo il feedback (solo la prima parte: <i>ex-Ante</i>)
	Prendo posto in aula (ad ognuno sarà assegnato un posto e resterà sempre lo stesso)

FASE - B

16:00-16:30	Inizio la mia attività propedeutica alla lezione *** (durata 20')
-------------	--

FASE - C

16:30-17:15	Lezione frontale
17:15-17:30	Verifica d'apprendimento (rispondo a 10 domande a risposta multipla e <u>trascrivo sul feedback finale il numero di risposte esatte per monitorare il mio livello di attenzione durante la lezione</u>)
17:30-17:45	Luogo delle domande compilazione del feedback ultima parte post-ante



VIAGGIO NELL'ARTE. DA CIMABUE A FATTORI a cura di ANTONIO SILVESTRI

LAC – Sperimentazione

Calendario degli appuntamenti

Giorno: Mercoledì

Mesi: Gennaio - Febbraio- Marzo 2012

Ore: 16:00 - 18:00

Luogo: Museo Civico Archeologico – Sala III e Sala IV

Numero Lezioni: 10

Tutor d'Aula: Rossana Venturelli - Tutor di supporto: Claudia Dell'Angela

Tutor d'Accoglienza: Maria Luisa Stroppa Tutor di Supporto: Gladys Massarella

Tutor Senior Responsabile organizzazione visite mostre e musei: Fientje Huisman

***numero studenti ammessi al corso n. 16 - Su 10 lezioni sono ammesse 2 assenze

Mercoledì 18 gennaio	Introduzione storica
Mercoledì 25 gennaio	Il Medioevo fra Duecento e Trecento. Cimabue, Giotto, Simone Martini, i Lorenzetti.
Mercoledì 1 febbraio	Quattrocento. Masaccio, Beato Angelico, Piero della Francesca
Mercoledì 8 febbraio	Il Quattrocento. Verrocchio, Botticelli, Antonello da Messina, Giovanni Bellini.
Mercoledì 15 febbraio	Il Cinquecento. Leonardo, Michelangelo, Raffaello
Mercoledì 22 febbraio	Il Cinquecento. Giorgione, Tiziano, Savoldo
Mercoledì 29 febbraio	Il Seicento. I Carracci, Caravaggio, Pietro da Cortona
Mercoledì 7 marzo	Il Settecento. Giovanni Battista Tiepolo, Canaletto.
Mercoledì 14 marzo	L'Ottocento. Appiani, Hayez, Impressionisti e Macchiaioli
Mercoledì 21 marzo	L'Ottocento. La Scuola di Posillipo, I Macchiaioli, Giovanni Fattori

UNA SECONDA MORTE: IDEOLOGIA E RITUALI FUNERARI NELL'ITALIA PREROMANA a cura di LIVIA FRANZONI

LAC – Sperimentazione

Calendario degli appuntamenti

Giorno: Martedì

Mesi: Febbraio- Marzo 2012

Ore: 16:00 - 18:00

Luogo: Museo Civico Archeologico – Sala III e Sala IV

Numero Lezioni: 6

Tutor d'Aula: Rossana Venturelli Tutor di supporto: Claudia Dell'Angela

Tutor d'Accoglienza: Maria Luisa Stroppa Tutor di Supporto: Gladys Massarella

***numero studenti ammessi al corso n.16 - su 6 lezioni è ammessa 1 assenza

Martedì 7 febbraio	Morte e pianto rituale
Martedì 14 febbraio	Il culto dei morti in Etruria. Il rito funebre nella pittura parietale, nella ceramografia, nella coroplastica, e nei rilievi etruschi. La <i>prothesis</i> e l' <i>ekphorà</i> .
Martedì 21 febbraio	Il rito funebre in Puglia; le tombe dipinte di Paestum; l' <i>askòs</i> 'Catarinella'
Martedì 28 febbraio	Il rituale funerario nell'Italia preromana.
Martedì 6 marzo	Le sepolture ad Anzio. Tipologie e caratteristiche
Martedì 13 marzo	Uscita. Visita alla tomba dei Mulakia



REGOLE COMPORTAMENTALI DELLO STUDENTE-CITTADINO

STRUTTURA DELLA MIA LEZIONE

16.30 - Inizio LF = Lezione Frontale
17.15 - Fine LF
17.15-17.30 - Verifica d'apprendimento
17:30-17:45 – Spazio domande
17:45-18:00 - Tè (momento conviviale)

FASE - A

16:15	Arrivo al Museo (si raccomanda la massima puntualità)
	firmando il registro delle presenze
	Ritiro il feedback e il materiale didattico
	compilo il feedback (solo la prima parte: <i>ex-Ante</i>)
	Prendo posto in aula

FASE - B

16:30-17:15	Lezione frontale
17:15-17:30	Verifica d'apprendimento (rispondo a 10 domande a risposta multipla e <u>trascrivo sul feedback finale il numero di risposte esatte per monitorare il mio livello di attenzione durante la lezione</u>)
17:30-17:45	Luogo delle domande compilazione del feedback ultima parte post-ante



ARCHEOLOGIA & TURISMO

Secondo Anno



L'indicibile fascino della Storia del nostro territorio nelle sue diversificate espressioni, hanno indotto il **MCA_ANZIO** ad esaminare le potenzialità del patrimonio ereditato dal passato, anche nell'ipotesi di trasformarlo in risorsa economica.

Il progetto **Archeologia & Turismo** rivolto esclusivamente agli operatori turistici e agli esercenti commerciali di Anzio è giunto alla seconda edizione sempre con l'obiettivo di creare premesse adeguate affinché le persone in contatto quotidiano con turisti italiani e stranieri possano, all'interno di una gestione individuale, fornire corrette informazione circa la storia e le tradizioni di questo luogo. Una Promozione Turistica, dunque, che sappia collegare due livelli: il Turismo e l' Archeologia, al fine di promuovere un turismo di qualità.

Gli obiettivi del progetto sono e restano:

- 1) La destagionalizzare del flusso turistico
- 2) L'implemento dell'economia locale
- 3) La protezione del territorio da incursioni un turismo distruttivo

Le strategie adottate dal **MCA_ANZIO** per il raggiungimento di tali obiettivi, rispettano gli indirizzi politici e seguono le indicazioni dell'Assessore alle Politiche Culturali, Turistiche e Sportive del Comune di Anzio, Umberto Succi. Tali strategie si possono riassumere in tre punti fondamentali:

- 1) Apertura e dialogo con le categorie di settore
- 2) Formazione e interazione tra i diversi soggetti coinvolti: operatori museali, assessorato, operatori turistici, esercenti
- 3) Incontro tra domanda e offerta al fine di favorire una continuità di turisti che possano scegliere Anzio per l'amenità del luogo e per la qualità delle proposte culturali.



Corso Archeologia & Turismo anno 2011



ARCHEOLOGIA & TURISMO

Architettura – Territorio – Società – Archeologia. Anzio tra presente e passato
a cura di PAOLO PRIGNANI

Calendario degli appuntamenti

Giorno: Giovedì

Mesi: Gennaio – Febbraio - Marzo 2012

Ore: 16:00 - 18:00

Luogo: Museo Civico Archeologico – Sala III e Sala IV

Numero Lezioni: 10

Tutor d'Aula: Rossana Venturelli -

Tutor di supporto: Claudia Dell'Angela

Tutor d'Accoglienza: Maria Luisa Stroppa

Tutor di Supporto: Gladys Massarella

***numero studenti ammessi al corso n. 16 - Su 10 lezioni sono ammesse 2 assenze

Giovedì 19 gennaio	Anzio contemporanea
Giovedì 26 gennaio	Dall'avvento del turismo alla Seconda Guerra Mondiale (parte 1)
Giovedì 2 febbraio	Dall'avvento del turismo alla Seconda Guerra Mondiale (parte 2)
Giovedì 9 febbraio	Immigrazione: popolazione di Anzio dalle origini ad oggi
Giovedì 16 febbraio	Anzio Borgo-lavoro alla metà dell'Ottocento
Giovedì 23 febbraio	Dall'incastellamento alla peste del 1650
Giovedì 1 marzo	Dalla caduta dell'Impero Romano alla disfatta dei Saraceni.
Giovedì 15 marzo	Anzio romana alla metà del III secolo
Giovedì 22 marzo	Dal Mito alla Storia
Giovedì 29 marzo	Dalla scoperta dell'uso del mare alle origini di Anzio Neolitica.



**GIORNATE DI STUDIO E DI APPROFONDIMENTO
SUI PROBLEMI LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE DI ESPOSIZIONI TEMPORANEE
Ambito Archeologico
2012
Anno Primo**

Programma di studio ideato ed elaborato da



**Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per le Antichità
Servizio III**

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio

**Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
Ufficio Mostre**

ANZIO
Museo Civico Archeologico



Museo Civico Archeologico

DESCRIZIONE

Le giornate di studio e di approfondimento sui problemi legati all'organizzazione di esposizioni temporanee in Ambito Archeologico' perseguono l'obiettivo di facilitare i Direttori e i Responsabili dei Musei Civici del Lazio, a muoversi secondo una prassi corretta dal punto di vista della norma e non solo. I relatori che si avvicenderanno nel corso delle quattro giornate di studio, dunque, con generosità intellettuale ed umana, metteranno a disposizione il loro 'sapere' e il loro 'saper fare', a beneficio delle micro-comunità locali (i Musei Civici) i quali in modo sempre più frequente, devono far fronte a difficoltà di natura burocratica per quanto concerne la tematica presa in considerazione da questo programma. Quattro giorni di approfondimenti anche per prevenire criticità ed evitare che la complessa macchina organizzativa subisca, a cagione di scarse e superficiali informazioni, arresti o rinunce.

Ciò che gli organizzatori intendono promuovere sono:

- a. un corretto e semplificato modo di procedere;**
- b. una visione unitaria del problema condivisa a vari livelli istituzionali**

necessari a:

- 1. costruire una rete umana e professionale facilitante;**
- 2. avviare una comunicazione chiara, diretta e condivisa del tipo uno-molti;**
- 3. risparmiare tempo e denaro pubblico.**

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Gli incontri avranno luogo ad Anzio, presso il Museo Civico Archeologico, il **Venerdì** e precisamente il: **2 - 9 - 23 e 30 Marzo 2012** e seguiranno i seguenti orari: **mattina 10:00-13:00; pomeriggio 14:30-16:00**. Al programma di studio sono ammessi i Responsabili e i Direttori dei Musei Civici Della Regione Lazio. La Partecipazione è gratuita e la prenotazione obbligatoria. **Alla fine dei quattro incontri il MiBAC rilascerà un attestato di partecipazione.** Le condotte organizzative sono a cura del Museo Civico Archeologico di Anzio.



Calendario degli appuntamenti

Giorno: Venerdì

Mesi: Marzo 2012

Ore: 10:00-13:00 e 14.30-16.00

Luogo: Museo Civico Archeologico – Sala III e Sala IV

Numero Lezioni: 4

Tutor d'Aula: Rossana Venturelli

Tutor di supporto: Claudia Dell'Angela

Tutor d'Accoglienza: Maria Luisa Stroppa

Tutor di Supporto: Gladys Massarella

Il programma è in via di definizione.

Venerdì 2 marzo 2012	<p>Mattina 10:00 – 13:00 Introduzione alle giornate di studio</p> <p>Pomeriggio 14:30-16:00 Testimonianze di due Soprintendenze Archeologiche statali con un elevato numero/volume di prestiti (SBANAP Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei; la SSBAR Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma)</p>
Venerdì 9 marzo 2012	<p>Mattina 10:00 – 13:00 Interventi di funzionari Responsabili del Servizio Mostre Soprintendenza SBAER (Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna) che coordina numerosi Musei Civici:</p> <p>Pomeriggio 14:30-16:00 incontro con i rappresentanti di alcune compagnie assicurative.</p>
Venerdì 23 marzo 2012	<p>Mattina 10:00 – 13:00 Giornata dedicata al restauro e alla conservazione dei beni culturali, delle opere d'arte, e alla loro movimentazione e trasporto. Interverranno restauratori della SSBAR e rappresentanti di due ditte accreditate per la movimentazione e il trasporto di opere d'arte.</p> <p>Pomeriggio 14:30-16:00 illustrazione delle corrette procedure per istruire una pratica relativa al prestito di opere d'arte/reperti archeologici/beni culturali, a cura del Servizio Mostre della SSBAR.</p>
Venerdì 30 marzo 2012	<p>Mattina 10:00 – 13:00 Allestimento di esposizioni temporanee</p> <p>Pomeriggio 14:30-16:00 Tavola rotonda di chiusura delle giornate di studio. CONSEGNA ATTESTATI</p>



Sponsor
SERENELLA POLVERINI



I MARMI NELL'ANTICHITÀ ROMANA
a cura di **MATTHIAS BRUNO**

Calendario degli appuntamenti

Giorno: Martedì

Mesi: Aprile 2012

Ore: 16:00 – 18:00

Luogo: Museo Civico Archeologico – Sala III e Sala IV

Numero Lezioni: 3

Tutor d'Aula: Rossana Venturelli -

Tutor di supporto: Claudia Dell'Angela

Tutor d'Accoglienza: Maria Luisa Stroppa

Tutor di Supporto: Gladys Massarella

*****numero studenti ammessi al corso n. 16**

Martedì 10 aprile 2012
Martedì 17 aprile 2012
Martedì 24 aprile 2012





LEZIONI PUBBLICHE

Le lezioni Pubbliche seguono lo schema tradizionale delle Lezioni Frontali = LF. Finalizzate alla trasmissione di informazioni e paradigmi interpretativi, le lezioni pubbliche sono luoghi tematici di approfondimento. Apparentemente isolati dal resto delle proposte formative dell'Anno Culturale 2012, in realtà seguono la logica dell'interpunzione. Svolgono cioè un ruolo pausativo, sintattico ed espressivo all'interno di un programma molto articolato che persegue obiettivi chiari che non ci stanchiamo di ripetere sono: il benessere del cittadino. Il **MAC_ANZIO** privilegia questa formula nei casi in cui non ci sia continuità nelle lezioni e gli argomenti trattati dai docenti si risolvano all'interno di uno o max tre incontri. Il Museo, inoltre, favorisce la Lezione Pubblica con schema frontale quando lo studente-cittadino prende parte all'attività formativa privo di conoscenze specifiche circa le tematiche proposte.

La metodologia della Lezione Frontale è identificata in un luogo, **l'aula**, di trasmissione/riproduzione frontale delle conoscenze, dove figura centrale nel processo di apprendimento rimane comunque il partecipante, con i suoi tempi-ritmi, i suoi livelli cognitivi di partenza, i suoi schemi di comprensione della realtà. Tutti elementi tenuti in considerazione dal Docente, nella conduzione della **lezione-seminario** per favorire al massimo l'**apprendimento** di ciascun partecipante. (da FondazioneIstud)





LEZIONI PUBBLICHE

Calendario degli appuntamenti

Giorno: Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
Mesi: Marzo – Aprile – Maggio 2012
Ore: 16.00
Luogo: Museo Civico Archeologico e Villa Corsini Sarsina
Tutor d'Aula: Rossana Venturelli - Tutor di supporto: Claudia Dell'Angela
Tutor d'Accoglienza: Maria Luisa Stroppa Tutor di Supporto: Gladys Massarella

CALIGOLA E NERONE

Presentazione del libro di CLEMENTE MARIGLIANI
Introducono VALERIA SAMPAOLO ed ALESSANDRO MARIA JAIA

Sabato 21 gennaio 2012 ore 18.00 – Villa corsini Sarsina

MARI. LAGHI. FIUMI

a cura di ANNA MARIA ZARATTINI

Martedì 20 marzo 2012 ore 16.00

Martedì 27 marzo 2012 ore 16.00

Martedì 3 aprile 2012 ore 16.00

L'ARCHEOLOGIA NELLE IMMAGINI DEI PRIMI FOTOGRAFI

a cura di DANIELA BONANOME

Giovedì 5 aprile 2012 ore 16.00

EDIPO E NARCISO. ADOLESCENTI MITICI E PSICOANALISI

a cura di PAOLA CARBONE

Venerdì 13 aprile 2012 ore 16.00

NUOVE SCOPERTE ARCHEOLOGICHE A COLLE ROTONDO (ANZIO)
a cura di ALESSANDRO MARIA JAIA, ALESSANDRO GUIDI e GABRIELE CIFANI

Lunedì 16 aprile 2012 ore 16.00

XIV SETTIMANA DELLA CULTURA MiBAC

ANNO D MMXII



LA RIPRODUZIONE FOTOGRAFICA DELLA STATUARIA GRECO-ROMANA
a cura di **ALBERTO MANODORI SAGREDO**

Mercoledì 18 aprile 2012 ore 16.00

XIV SETTIMANA DELLA CULTURA MiBAC

TUTELA E PREVENZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO
a cura dell' **ARMA DEI CARABINIERI – NUCLEO TUTELA PATRIMONIO CULTURALE**

Giovedì 19 aprile 2012 mattina – Villa Sarsina

XIV SETTIMANA DELLA CULTURA MiBAC

ARGIL: NUOVI DATI E RICERCHE SUL SITO DI CAMPOGRANDE
a cura di **ITALO BIDDITTU**

Venerdì 20 aprile 2012 ore 16.00

XIV SETTIMANA DELLA CULTURA MiBAC

LA FOTOGRAFIA ARCHEOLOGICA OGGI NEGLI ARCHIVI DELLE SOPRINTENDENZE
a cura di **LUCIANO MANDATO**

Giovedì 3 maggio 2012 ore 16.00

FIGURE FEMMINILI NELLA LETTERATURA
a cura di **ANNAMARIA ACCONCIA. Introduce Eliana Sartarello**

Venerdì 11 maggio 2012 ore 16.00

IL SILENZIO DEL BUIO
a cura di **ANGELA SANTANIELLO**

Martedì 22 maggio 2012 ore 16.00

Giovedì 24 maggio 2012 ore 16.00

FIGURE FEMMINILI NELLA POESIA.
a cura di **ELIANA SARTARELLO. Introduce Annamaria Acconcia**

Venerdì 25 maggio 2012 ore 16.00



IL SILENZIO
di MARIA MONTESSORI
lezione del 1935
(premessa alla Didattica dell' Archeologia 2012)

Contrariamente a tutti i tentativi fatti in questo tempo nei metodi educativi, consiste non nel produrre ma nell'eliminare, per quanto è possibile tutti i suoni dell'ambiente. La mia "lezione del silenzio" è stata applicata molto largamente, anche nelle scuole dove non si segue il resto del mio metodo, per l'efficacia del suo effetto pratico sulla disciplina dei bambini. Si insegna ai bambini a "non muoversi"; a inibire tutti quegli impulsi motori che potrebbero sorgere da qualsiasi causa, e per indurli a una vera "immobilità", è necessario iniziarli nel controllo di tutti i loro movimenti. La maestra, dunque, non si limita a dire "siedi fermo", ma da l'esempio essa medesima, mostrando come si siede assolutamente fermi, cioè senza muovere i piedi, il busto, le braccia, la testa. I movimenti respiratori dovrebbero anche essere compiuti in maniera da non produrre nessun suono. Si deve insegnare ai bambini il modo per riuscire in questo esercizio: la condizione fondamentale è quella di trovare una posizione comoda, cioè, una posizione di equilibrio. Quando i bambini sono seduti per questo esercizio, essi debbono mettersi comodamente o sulle seggioline o sul pavimento. Quando è ottenuta l'immobilità, si fa il buio nella sala. E' molto facile notare che i bambini prendono un grande interesse al "silenzio"; sembra che essi provino una specie di incanto; si potrebbe dire che sono rapiti in meditazione. A poco a poco quando ogni bambino vigilando se stesso diviene sempre più immobile, il silenzio si approfondisce, finché diventa assoluto e può essere sentito proprio come il crescere graduale del crepuscolo, mentre il sole tramonta. Allora, si odono suoni leggerissimi, inavvertiti prima; il tic tac dell'orologio, il cinguettio di un passero nel giardino, il volo di una mosca. Il mondo viene popolato di suoni impercettibili che invadono quel profondo silenzio senza disturbarlo, proprio come le stelle brillano nel cielo buio senza diminuire la profondità della notte. E' quasi la scoperta di un nuovo mondo, ove c'è riposo. E' come se avvenisse il crepuscolo del gran chiasso del mondo e del tumulto che opprime lo spirito. In questo tempo lo spirito è lasciato libero e sboccia come la corolla del convulvolo. Lasciando la metafora per la realtà dei fatti, non possiamo noi tutti richiamare sentimenti che ci hanno posseduto al tramonto quando tutte le vivide impressioni del giorno, lo splendore ed il clamore tacciono? Non è che sentiamo la mancanza del giorno; è che il nostro spirito si espande, diviene più sensibile all'interna ridda di emozioni, forti e persistenti, o variabili e sereni: "Era già l'ora che volge il desio ai naviganti e intenerisce il core". La lezione del silenzio finisce con la chiamata generale dei bambini per nome. La maestra od uno dei bambini, si mette dietro la scolaresca in una stanza vicina e "chiama" per nome, uno per uno, i bambini immobili; la chiamata è fatta sottovoce, strisciando le sillabe, quasi senza vocali. Il che richiede un'attenzione intensa da parte del bambino per udire il suo nome. Quando egli sente il proprio nome, deve alzarsi e trovare la via, dalla voce che lo chiama; il suo movimento deve essere leggero e vigile, e così ben controllato da non fare alcun rumore. Quando i bambini hanno conquistato questo silenzio, il loro udito si è affinato alla percezione dei suoni. I suoni troppo forti divengono gradatamente sgradevoli all'orecchio di chi ha gustato il piacere del silenzio ed ha scoperto il mondo dei suoni delicati. Da questo punto, i bambini si perfezionano gradatamente; camminano con leggerezza, stanno attenti a non urtare contro i mobili, muovono le seggioline senza far rumore e posano gli oggetti sopra il tavolino con molta cura. Il risultato di ciò si vede nella grazia del portamento e dei movimenti, che è veramente deliziosa per la maniera nella quale si è stabilita. Non è una grazia insegnata esteriormente per una finalità di bellezza o di considerazione per il mondo, ma è una grazia nata dal piacere provato dallo spirito nell'immobilità e nel silenzio. L'anima del bambino desidera liberarsi, durante il lavoro, della fatica dei suoni troppo forti, che sono di ostacolo alla sua pace. Questi bambini con la grazia di paggi verso il loro nobile signore, servono il loro spirito. Tale esercizio sviluppa in modo molto definito lo spirito sociale: nessun'altra lezione, nessun'altra "situazione" potrebbe fare lo stesso. Si può ottenere un profondo silenzio perfino quando più di cinquanta bambini sono riuniti insieme in un piccolo spazio, purchè tutti sappiano rimanere silenziosi e desiderino farlo; basta un disturbatore a togliere tutto il fascino. Qui c'è la dimostrazione della cooperazione di tutti i membri della comunità per raggiungere un fine comune. I bambini gradualmente mostrano un crescente potere di inibizione; molti di essi, piuttosto che disturbare il silenzio si trattengono dal soffiarsi il naso, o soffocano un colpo di tosse od uno starnuto. Lo stesso spettacolo di azioni collettive si vede nella cura con la quale i bambini si muovono per evitare di far chiasso durante il lavoro. La leggerezza con la quale corrono sulla punta dei piedi, la grazia con la quale chiudono una credenza, o pongono un oggetto sul tavolino; queste sono qualità che devono essere acquistate da tutti, se l'ambiente diviene tranquillo e libero da disturbatori. Un ribelle è sufficiente a turbare questa impresa: un solo bambino chiasse che cammini sui tacchi e sbatta le porte, basta a disturbare l'atmosfera piena di pace della piccola comunità.



PROGETTI DIDATTICI

Premessa teorica

I Progetti Didattici proposti dal **MCA_ANZIO**:

1. Il gioco de Il Silenzio
2. Progetto SAM – Scuola Adolescenti Museo – progetta il tuo Museo
3. Progetto Famiglia_Museo_Scuola
4. Progetto Biennale Sperimentale Ambito Psico Pedagogico – scuola primaria 2012-2014

Seguono tutti obiettivi analoghi: salute e benessere della persona

PREMESSA

Il Bene archeologico - espressione e mezzo - del processo di rappresentazione dell'uomo, del contesto culturale di appartenenza e del suo passato, contribuisce a sviluppare, nel Fruitore-Ba una cultura autentica in grado di rendere, il soggetto coinvolto, consapevole dei propri bisogni e capace di rappresentarli in modo adeguato. La ricerca e la sperimentazione che sono alla base di tutti i progetti del **MCA_ANZIO** perseguono, obiettivi e finalità, atti a dimostrare, che l'indagine esplorativa del Ba attraverso l'uso di tecniche sinestesiche e cinetiche, prima e, di operazioni cognitive dopo (soprattutto operazioni legate alla conoscenza oggettivo-anagrafica del Ba), aiutano il Fruitore-Ba a stabilire un contatto con sé stesso e con i propri bisogni autentici e il Ba in questa ipotesi didattico-pedagogica, funziona da stimolo - mezzo (Vygotskij) e da oggetto esterno di legame (Brunelli). Accettando inoltre, l'assunto che: il fine ultimo di qualunque pedagogia, didattica, o attività culturale, non può avere altro fine che il ben-essere autentico**dell'individuo,non si può prescindere dal prendere in considerazione lo scopo primario di un sistema vivente ossia: 'mantenere l'equilibrio'. (Brunelli)

FINALITÀ

- Integrare il patrimonio archeologico nell'attualità del processo culturale che vede coinvolti studenti e docenti.
- Lavorare sul concetto dinamico del legame luogo/persona, concetto inteso come potenziale individuale e collettivo.
- Educare i bambini – giovani adulti a raccontarsi seguendo un percorso narrativo interno/esterno e partendo dalle proprie “Memorie”.
- Utilizzare “le memorie” per valutare le azioni nel “qui & ora” e prevederle nei comportamenti futuri.
- Stimolare gli studenti a ri-elaborare il “Passato” per far fronte alle “cose”, ai “cambiamenti” del “presente” in quanto la ri-elaborazione è funzionale alle modalità adattative e alla propria Coerenza.

OBIETTIVI MOTIVAZIONALI

- Stimolare negli studenti, bambini e giovani adulti la nascita di motivazioni proprie orientate verso la propriocezione (di sé) e la conoscenza della storia del territorio;
- Proporre percorsi sinestetici attraverso i quali lo studente è libero di orientarsi nel mondo e, nella conoscenza del mondo, utilizzando canali sensoriali aderenti al proprio vissuto corporeo ed emozionale, avendo inoltre l'opportunità di esperire nuove possibilità tattili, olfattive, gustative, visive e uditive.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Migliorare le performance didattiche degli studenti
- Migliorare il rapporto Famiglia/Museo/Scuola
- Migliorare l'integrazione sociale all'interno del gruppo classe
- Acquisire il concetto di identità e di identità/luogo.
- Sviluppare il senso di Appartenenza

LA SPERIMENTAZIONE PROPONE IL MUSEO AL TERRITORIO COME:

1. agenzia educativa
2. luogo d'accoglienza (dei bisogni affettivi e cognitivi)
3. luogo d'incontro generazionale
4. luogo di approfondimento (della storia personale e della comunità)
5. luogo in cui è possibile dare spazio alla fantasia e alla creatività
6. luogo in cui il bambino introdotto, attraverso attività di gioco, di apprendimento e di laboratorio diventa al pari della storia soggetto-protagonista.

Teorie di riferimento:

1. Jean Piaget (l'Epistemologia Genetica)
2. Lev Semënovič Vygotskij (lo Stimolo-mezzo)
3. Giulio Flaminio Brunelli (la Teoria sei SCAC)
4. La Gestalt e Counselling gestaltico



**Calendari degli appuntamenti****Il gioco de IL SILENZIO**

Giorno: Martedì e Giovedì
(SU PRENOTAZIONE)

Mesi: Aprile – Maggio 2012

Ore: 09:00-13:00

Luogo: Museo Civico Archeologico

Responsabile progettista e conduttore dei laboratori tematici: **Giusi Canzoneri**

Supervisore relazionale con relazione scritta sulla prossemica, il linguaggio verbale, non-verbale, paraverbale del conduttore durante l'azione educativa: **Adelaide Silvestri**

Supervisore della relazione dinamica attraverso l'uso di dispositivi adeguati: Renzo Volpini

Tutor d'Accoglienza: **Fientje Huisman**

Tuor di supporto: **Claudia dell'Angela**

Accompagnatore archeologico informato: **Livia Guidolin**

**PROGETTO FAMIGLIA_MUSEO_SCUOLA**

Giorno: (SU PRENOTAZIONE)

Mesi: Gennaio – Maggio 2012

Ore: 08:30-12:30 e 16:00-18:00

Luogo: Museo Civico Archeologico e presso la Scuola richiedente

Martedì 17 gennaio 2012	ore 16:00 presso MCA_ANZIO . Integrato al Progetto Penelope. Storie di fili. Tempo di ricerca e sperimentazione
Venerdì 27 gennaio 2012	ore 16:00 presso MCA_ANZIO . Integrato al Progetto Penelope. Storie di fili. Tempo di ricerca e sperimentazione
Lunedì 13 febbraio 2012	ore 8:30-12:30 presso MCA_ANZIO
Martedì 14 febbraio 2012	ore 8:30-12:30 presso MCA_ANZIO
Mercoledì 15 febbraio 2012	ore 8:30-12:30 presso MCA_ANZIO
Giovedì 16 febbraio 2012	ore 8:30-12:30 presso MCA_ANZIO
Venerdì 17 febbraio 2012	ore 8:30-12:30 presso MCA_ANZIO

PROGETTO SAM – SCUOLA ADOLESCENTI MUSEO – PROGETTA IL TUO MUSEO

Giorno: (SU PRENOTAZIONE)

Mesi: Febbraio – Maggio 2012

Ore: 09:00-13:00

Luogo: presso la Scuola richiedente

PROGETTO BIENNALE SPERIMENTALE AMBITO PSICO PEDAGOGICO – SCUOLA PRIMARIA 2012-2014

Giorno: (SU PRENOTAZIONE)

Mesi: 2012-2014

Ore: 09:00-13:00

Luogo: Museo Civico Archeologico e presso la Scuola richiedente



Progetto Penelope

Storie di fili. Tempo di ricerca e sperimentazione

Premessa Storico-Antropologica di
ALESSANDRA LINCHI

Il Museo Civico Archeologico di Anzio ha intrapreso da tempo un cammino di scoperta e comprensione, dialogo ed affettività. Una strada questa, che si rivolgerà nel corso dell'Anno D MMXII alla conoscenza dell'identità femminile attraverso l'uso di poliedriche prospettive. Il Progetto Penelope. Storie di fili. Tempo di Ricerca e di Sperimentazione, è la riappropriazione di modalità operative proprie alla sfera culturale femminile, ed al tempo stesso vuole essere un percorso esperienziale di alto contenuto simbolico, la trama per tessere inconsuete storie di vita, di cultura, di malie, di capacità e talenti. Portatrici di saperi, le donne di Anzio, danno vita ed intraprendono legami e relazioni, seguendo quel topos museale in cui legami e relazioni sono i nodi di questo poliedrico contenitore di idee che è il museo stesso. Così si è scelto di scoprire nuovi tracciati di un viaggio, in cui i fruitori del museo, come dei viaggiatori consapevoli, rintracceranno e comprenderanno nuove istanze e meno noti orizzonti culturali legati alla femminilità. La specificità femminile concernente gli antichi saper fare è quindi qui vissuta quale modalità per conoscere dall'interno itinerari femminili poco indagati. Il progetto vuole essere un momento di recupero e riscoperta della manualità femminile. Una valenza quella dell'arte tessile, che si perde nel tempo ed il museo recuperando il concetto crociano di interesse, tesse di questa abilità una forma di auto-rimemorazione per ricordare un passato la cui storia "reca in sé tutta la storia". La tela quindi, da sempre strumento a servizio della donna, diviene una sorta di scrittura ad uso femminile, una sorta di specchio nel quale la propria immagine si riflette ed in cui l'ordito rivela le trame di un armonico universo creativo. Ed in questo inconsueto scenario emerge la figura di Penelope che "esalta l'universo operoso del telaio ed il valore alla fedeltà a uno spazio domestico". L'iconografia nel noto *skýphos* attico di Chiusi risalente al V secolo a.C. ed assegnato al cosiddetto Pittore di Penelope, ci mostra la rappresentazione della fedele sposa di Odisseo, seduta dinanzi al telaio, mentre il figlio Telemaco le è accanto. Le spose della Grecia classica sono colme di bellezza legata indissolubilmente alla virtù, qualità inscindibile di una sposa operosa. Modello narrativo di equilibrio, la danza di una donna al telaio è però anche linguaggio di sofferenza inscritto in un tempo storico proprio in quelle stanze adibite alla sacra arte. Ci narra abilmente Laura Faranda "in esse il tempo sembra arrestarsi e spesso in esse il silenzio si articola, fra le trame e le scene allegoriche di un tessuto, in linguaggio del dolore". Tesse la sua dolorosa storia Filomena, figlia del re di Atene Pandione. Ella, vittima muta della violenza di Tereo, marito della sorella Procne, tesse una veste istoriata sulla quale descrive l'atroce vicenda. La sorella potrà così pianificare la vendetta. Del mito di Aracne, altra abile tessitrice ci parla Ovidio nelle *Metamorfosi* "...Accetta Minerva la sfida ... la dea dai biondi capelli si corrucciò del felice successo e stracciò la trapunta tela che scopre le colpe dei numi e colpì con la spola di citoriano bosso più volte la fronte di Aracne...e trasformata in ragnò, contesse la tela di un tempo". Atena maestra e protettrice delle donne che si dedicano alla tessitura, mostra nel mito aracnideo, di non apprezzare l'abilità di donne consacrate ad un'arte che ella possiede. Condanna Aracne per aver raffigurato sulla tela gli amori di alcuni dei, le loro colpe ed i loro inganni così come non intercede in favore delle figlie di Minia, le tre sorelle mitiche devote alla dea dalle candide braccia, trasformate in pipistrelli da Dioniso perché intente a filare ed a cardare la lana durante i riti a lui dedicati. Il perché di questa rivalità da parte della Parthènos è forse da intendersi come un non ravvisare in questa attività altra funzione che quella di delineare uno stereotipo femminile in cui la donna si isola dalla sfera creativa. Filomena, Aracne, e poi ancora le donne della trilogia eschilea come Clitemnestra ed Elettra, fanno dell'arte tessile "uno strumento a servizio della donna funzionale al suo bisogno di uscire dal silenzio". L'infaticabile Penelope disfa durante la notte ciò che ha tessuto prolungando la ritmica del telaio, per così allontanare il tempo del dolore riappropriandosi del divenire. Molte altre donne hanno fatto dell'abile arte della tessitura una modalità di entrare a far parte di un tempo storico, e così acquistare legittimazione. Una tradizione popolare, vuole che a eseguire il noto Arazzo di Bayeux risalente ad epoca medievale, un magnifico ricamo ad ago tracciato con fili di lana lungo settanta metri, sia stata la contessa Matilde, moglie di Guglielmo il Bastardo, duca di Normandia, detto il Conquistatore, mentre attendeva il ritorno del marito dalle imprese belliche. Gli antichi saper fare come il ricamo, il lavoro a maglia e a uncinetto si sono reimposti nell'arte del 900 con Annette Messenger o con Rosemarie Trockel che hanno fatto dell'ordito una zona liminale, favorendo quell'indispensabile passaggio da una situazione culturalmente definita a nuove aggregazioni che ne hanno cambiato l'assetto, attraverso un momento di trasformazione che ha plasmato nuove sacche di creatività produttiva. L'inesauribile ritmica del telaio ha generato consapevolezza per approdare ad un linguaggio contemporaneo di conoscenza che è espressione della multiforme creatività femminile. Attraverso molteplici proposte esperienziali di alto contenuto simbolico, sarà possibile tessere la trama di quel tessuto sociale verso cui si apre il **MCA_ANZIO** per giungere ad un coinvolgimento consapevole attivando un processo comunicativo di affettività e dialogo.



Progetto Penelope Storie di fili. Tempo di ricerca e sperimentazione

Premessa Pedagogico-Didattica



Quando, Come e Perché nasce il Progetto Penelope

L'idea primigenia del filo quale metafora del legame e della trama "per tessere inconsuete storie di vita, di cultura, di malie, di capacità e talenti" (Linchi) di cui Il **Progetto Penelope** è araldo, nasce nell'estate 2003 dall'open-space: 'Le Stanze del Sapere e del Fare', ideato dal Museo Civico Archeologico di Anzio e durato 92 giorni con 39 laboratori, 1.852 partecipanti e otto luoghi strutturati. Otto stanze, territori di Sapere e di Saper fare, tra le quali la 'Stanza dei Mestieri' dove è nata e si è sviluppata, sotto l'egida di Renza Fagioli, la Scuola di Ricamo del Museo. L'esperienza durata cinque anni, ha visto formarsi un gruppo, (ancora oggi attivo ma estraneo al museo) che traendo ispirazione da forme, a volte fedeli, a volte infedeli, dei materiali archeologici esposti all'interno del museo, ha realizzato ricami su lenzuoli, tovaglie, tende etc... e trasferito nella quotidianità, segni e significati, eponimi della cultura anziate, in un'ottica di condivisione e ri-attualizzazione del Patrimonio Culturale della città. Oggi il **Progetto Penelope**, recupera l'esperienza e il leitmotiv della metafora del filo e restando fedele al tema dell'archeologia, trasporta sul piano della ricerca e della sperimentazione, conoscenze, capacità e competenze di un congruo numero di donne le quali, nel rispetto di un'equità generazionale, elemento cardine della cultura della sostenibilità, scambia saperi e competenze anche con i giovani. Un impegno sociale delle generazioni presenti finalizzato a garantire pari opportunità di crescita ai giovani e consentire loro di disporre di un patrimonio di risorse culturali adeguato e fondamentale alla costruzione di un'identità e di un futuro. Il **Progetto Penelope**, si rivolge a persone di ogni età ed etnia, confessione religiosa, identità di genere, condizione sociale. Mira ad ampliare orizzonti di conoscenza, innova, integra, scambia, include tecniche mutuare da tutti gli ambiti dell'esperienza singola e collettiva. Coinvolge anche adolescenti e studenti del territorio e si apre all'integrazione Territorio/Museo/Scuola. Le donne Penelopine, infatti, saranno ospiti del **Liceo Artistico** di Anzio ogni martedì mattina e interagiranno con docenti e con studenti della scuola in una continua e mutua esperienza di apprendimento. Gli studenti impareranno tecniche nuove e insegneranno tecniche conosciute. Il giovedì pomeriggio il laboratorio delle Penelopine è allestito all'interno delle Sale III - IV del Museo e aperto al pubblico.

Per tre milioni e mezzo di anni, sostiene Brunelli, solo e soltanto il gruppo ha garantito l'apprendimento e la continuità della cultura e, considerato che l'apprendimento autentico deve passare per le vie del Sé, non ci si può illudere che un individuo da solo si chiuda in una biblioteca e impari qualche cosa, perché non imparerà proprio niente. Esiste un principio fondamentale dell'apprendimento. Per 'imparare' veramente una cosa, devi essere in grado di 'insegnarla' ad un altro in quanto l'altro è la tua 'memoria esterna' ed è solo nel rispecchiamento con l'altro-altri, e dunque con il gruppo, che si fissa l'apprendimento. Possiamo allora affermare, che qualsiasi gruppo è prima di tutto un 'gruppo di apprendimento' e la pregiudiziale che regge il gruppo di apprendimento è la 'lealtà' intesa come assunzione di responsabilità individuale verso l'altro. Un comportamento che parte dal rispetto di sé e include il rispetto dell'altro. Ciò vuol dire che il gruppo non può essere composto dal 'caso' e non può essere lasciato al 'caso'. Il gruppo va costruito, seguito, curato, motivato, amato ed educato alla condivisione, nel rispetto delle differenze e delle eccellenze, individuali e gruppal.



Progetto Penelope

Storie di fili. Tempo di ricerca e sperimentazione

Coordinatore Didattico: **Ornella Frau**
 Responsabile Segreteria del Progetto: **Letizia Massarella**
 Responsabile Archivio Documentazione: **Francesca Spinotti**



Calendario dei laboratori

Giorno: l'ultima Domenica di ogni mese

Mesi: Gennaio – Dicembre 2012

Ore: 10.30-12.30 – 16.00-18.00

Luogo: **Museo Civico Archeologico** – Sala III e Sala IV

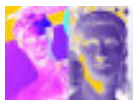
Numero Laboratori: 12

Riunioni settimanali: ogni giovedì pomeriggio dalle 16:00 alle 18:00

Laboratori presso il **Liceo Artistico di Anzio**: ogni martedì

Domenica 29 Gennaio 2012 ore 10.30-12.30 – 16.00-18.00 ore 10:30 Inaugurazione	I fili si uniscono, si trasformano, si legano: i nodi
Domenica 26 Febbraio 2012 ore 10.30-12.30 – 16.00-18.00	Storie di intrecci
Domenica 25 Marzo 2012 ore 10.30-12.30 – 16.00-18.00	Dall'intreccio al tessuto
Domenica 29 Aprile 2012 ore 10.30-12.30 – 16.00-18.00	Fili e tessuti che si adattano, si modellano, prendono forma
Domenica 27 Maggio 2012 ore 10.30-12.30 – 16.00-18.00	Storie di fili che legano: la confezione
Domenica 24 Giugno 2012 ore 10.30-12.30 – 16.00-18.00	Fili che uniscono e separano: le allacciature
Domenica 29 Luglio 2012 ore 10.30-12.30 – 16.00-18.00	Fili che completano e rifiniscono: le bordature
Domenica 29 Agosto 2012 ore 10.30-12.30 – 16.00-18.00	Fili e tessuti che acquistano armoniosa eleganza: i drappeggi
Domenica 29 Settembre 2012 ore 10.30-12.30 – 16.00 -18.00	Fili che ricercano il bello: gli ornamenti
Domenica 30 Ottobre 2012 ore 10.30-12.30 – 16.00-18.00	Fili che ornano la festa: addobbi festosi
Domenica 25 Novembre 2012 ore 10.30-12.30 – 16.00-18.00	Giochi di filo: le bambole e non solo
Domenica 30 Dicembre 2012 ore 10.30-12.30 – 16.00-18.00	Fili dalla forma piatta: i nastri





CORSO DI IN-FORMAZIONE PER TUTOR D'AULA E TUTOR D'ACCOGLIENZA a cura del MCA_ANZIO

Il **MCA_ANZIO** per lo svolgimento delle sue attività annuali si avvale del supporto logistico di cittadini i quali, a titolo gratuito, favoriscono il funzionamento dei servizi culturali che il Museo promuove a beneficio della comunità locale. La necessità di rintracciare persone in grado di assolvere compiti di tutoraggio:

- Tutor d'Accoglienza
- Tutor d'Aula
- Tutor di supporto

sollecita il Museo ad occuparsi della loro formazione e assicurare così una omogeneità professionale e comportamentale tra tutti coloro che, a vario titolo, interagiscono all'interno del setting educativo. Formare, dunque, persone con un alto grado di compatibilità e di connessione alla politica di accoglienza indicata dal Museo stesso.

In sé **la formazione segue una prassi educativa finalizzata:**

1. alla costruzione di comportamenti responsabili e professionali
2. all'inserimento di soggetti 'estranei' al contesto museale con ruoli ben definiti

La formazione affronta alcuni temi tra cui:

- la comunicazione
- il feedback emotivo-ognitivo (perché – come – a cosa serve)
- le risonanze personali nel rapporto con il pubblico
- l'addestramento pratico (work practices) riferito alla gestione dell'aula e dell'help desk
- il lavoro sulle 'regole' da seguire, rispettare e "far rispettare" all'interno del setting di apprendimento
- la cultura dell'accoglienza: significati - modalità - obiettivi.

Nessun Tutor può essere integrato nella struttura museale senza un'adeguata In-formazione.

Calendario degli appuntamenti

Giorno: Lunedì
Mesi: Gennaio – Febbraio – Marzo – Aprile - Maggio 2012
Ore: 10:00-12:00
Luogo: Museo Civico Archeologico – Sala III e Sala IV

Numero Lezioni: 10

Tutoraggio autogestito

Lunedì 16 gennaio 2012
Lunedì 23 gennaio 2012
Lunedì 6 febbraio 2012
Lunedì 27 febbraio 2012
Lunedì 5 marzo 2012
Lunedì 19 marzo 2012
Lunedì 26 marzo 2012
Lunedì 30 aprile 2012
Lunedì 7 maggio 2012
Lunedì 21 maggio 2012



VADEMECUM DEL TUTOR

Il tutor è SEMPRE PUNTUALE.

Il tutor arriva al museo ALMENO mezz'ora prima dell'inizio della lezione.

DESK

IL TUTOR D'ACCOGLIENZA prepara il desk, predispone la modulistica, se necessario provvede a fare copia dei moduli. Quindi:

- Allestisce il desk.
- Verifica che siano pronti i moduli di iscrizione, le liberatorie, i fogli firma presenze, i feedback. In mancanza di detto materiale, provvede a fare fotocopia.
- Al termine della lezione, raccoglie i moduli compilati in modo ordinato, e li restituisce alla Segreteria Organizzativa o all'Ufficio Elaborazione Dati.

SETTING

IL TUTOR D'AULA cura i preparativi per il setting del corso, supporta il docente e, al termine della lezione, riordina il materiale e ripristina gli spazi. Quindi:

- Dispone le sedie.
- Aiuta nel montaggio di attrezzature quali video-proiettore, pc, microfoni... e, in generale, nella predisposizione di quanto necessario al docente per svolgere la lezione.
- Al termine della lezione ripristina gli spazi, rimuovendo e riponendo ordinatamente il materiale del setting e pulendo dove necessario.

ACCOGLIENZA E MODULISTICA

IL TUTOR ACCOGLIE CON CURA, CORTESIA E PAZIENZA GLI STUDENTI-CITTADINI, DISTRIBUISCE LORO LA MODULISTICA ED I FEEDBACK, E SI ASSICURA CHE COMPILINO TUTTO CORRETTAMENTE. QUINDI:

- Distribuisce i moduli di iscrizione e di liberatoria, ed aiuta i corsisti a compilarli in maniera corretta e LEGGIBILE.
- Invita i corsisti a firmare il foglio presenze.
- Segna il numero dei visitatori sul blocchetto dei biglietti.
- Si informa se i corsisti abbiano presentato il Piano di Studi Individuale, e provvede a fornirlo.
- **VERIFICA LA CONGRUITÀ FRA IL NUMERO DI PRESENTI ED IL NUMERO DI ISCRITTI AL CORSO.**
- Distribuisce i feedback e li ritira a fine lezione.
- Fornisce indicazioni sulle modalità di iscrizione, rinviando anche alla Segreteria Organizzativa.
- Al termine della lezione, raccoglie i moduli compilati in modo ordinato, e li restituisce alla Segreteria Organizzativa o all'Ufficio Elaborazione Dati.

TAVOLO DEL TÈ

IL TUTOR DI SUPPORTO cura l'allestimento del tavolo del tè, prepara le bevande ed i dolci, li offre ai corsisti a fine lezione, e riordina al termine dell'incontro. Quindi:

- Apparecchia il tavolo del tè con quanto necessario.
- Prepara il tè.
- Distribuisce le bevande ed i dolci ai corsisti.
- Sparecchia e ripone il materiale.
- Verifica che non siano abbandonati nel Museo residui di cibo, bicchieri di plastica ecc... e, se necessario, provvede a pulire.

LE SOPRAELENATE ATTIVITÀ DEVONO SVOLGERSI IN SILENZIO, e non devono disturbare il relatore.

- **IL TUTOR HA L'OBBLIGO DI EVITARE DI MUOVERSI CONTINUAMENTE PER NON DISTOGLIERE GLI STUDENTI DAL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.**

In caso di dubbio o necessità, il tutor d'accoglienza rinvia i corsisti alla Direzione del Museo o alla Segreteria Organizzativa.

- Richieste, informazioni, lamentele, contestazioni, relative all'aspetto gestionale del museo **DEVONO ESSERE ESCLUSIVAMENTE RIVOLTE ALLO STAFF DEL MUSEO.**



- R. di A. O. RELAZIONE DI AIUTO OGGETUALE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE NEGLI ALLESTIMENTI IN AMBITO ARCHEOLOGICO

L'idea di proporre, esporre e integrare **Artefatti**, formalmente 'estranei' al contesto archeologico, nasce dalla ricerca e dalla sperimentazione, che questo museo ha avviato da circa un decennio. Un progetto di dialogo tra, Archeologia e Arte, elaborato attraverso l'uso di tre livelli integrati di studio e di osservazione.

PRIMO LIVELLO [Intento conoscitivo e di approfondimento 'oggettivo']

Fase esterna



lettura rigorosa del materiale archeologico volta alla conoscenza delle generalità peculiari dell'oggetto ovvero acquisizione cognitiva dei suoi dati anagrafici operazione che colloca il materiale archeologico all'interno della relazione luogo/tempo:

- Datazione
- Luogo di ritrovamento
- Materiale
- Stato di conservazione
- Ipotesi funzionale
- Numero di catalogazione



SECONDO LIVELLO [Intento conoscitivo e di approfondimento 'soggettivo']

Fase interna

lettura del segno¹ in ambito archeologico quale espressione di contenuto (Hjelmslev) sociale e intento comunicativo²:

- segnali e significati interpretabili
- campo di produzione simbolica

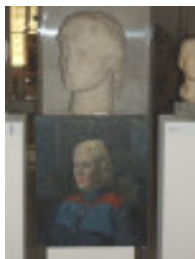
TERZO LIVELLO [Intento elaborativo e azione 'integrativa']

Fase esterna-interna

Analisi polisemica del segno linguistico³ in ambito archeologico e dell'**Artefatto** con chiaro intento di sviluppo volto ad un'azione integrativa:

1. individuazione delle parti lacunose del materiale archeologico
2. valutazione funzionale del contesto di riferimento⁴ [Museo]
3. verifica sul piano dell'esperienza che il materiale archeologico, entrando in contatto con 'l'Oggetto Contemporaneo', innova il suo potere semantico e stabilisce con lo stesso una Relazione = R. di A. O. (Relazione di Aiuto Oggettuale).

4.



Operazione che trasferita sul piano simbolico-analogico, produce un legame tra:

1. un oggetto concreto (sia esso Archeologico o Contemporaneo)
2. il contesto di accoglienza (il Museo)
3. il Visitatore

Trasformare la parte lacunosa del materiale archeologico in:

1. risorsa a favore della Relazione Oggettuale
2. luogo di Accoglienza dell'Oggetto Contemporaneo (cfr. foto)



¹ Sant'Agostino, (Definizione di 'Segno'): Aliquid stat pro aliquo/qualcosa che sta per qualcos'altro'

² Una comunicazione del tipo: 'uno molti' e una comunicazione inversa: 'molti uno'

³ Il segno linguistico è un'entità a due componenti indissolubili: significante e significato [...]un segno è la risultante della combinazione del significante, la parte sensoriale del segno, e del significato, il concetto che risulta abbinato a quella determinata parte sensoriale. Per Saussure il segno è sempre e comunque un'entità psichica; infatti egli parla di 'immagine acustica' per il significante e di 'concetto' per il significato.

⁴ Museo pensato come 'contesto' e non come 'contenitore' e fruito come 'dispositivo' capace di accogliere/amplificare/integrare e dunque un contesto 'dinamico' e 'polifunzionale'.



**R. di A. O. RELAZIONE DI AIUTO OGGETTUALE
 INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE NEGLI ALLESTIMENTI IN AMBITO ARCHEOLOGICO
 CORSO TEORICO ESPERIENZIALE
 a cura del MCA_ANZIO**

Calendario degli appuntamenti

Giorno: Mercoledì - Giovedì
 Mesi: Gennaio – Febbraio – Marzo – Aprile - Maggio 2012
 Ore: 10:00-12:00 o 16:00:18:00
 Luogo: Museo Civico Archeologico

Numero Lezioni: 10

Tutor d'Aula: Rossana Venturelli Tutor di supporto: Claudia Dell'Angela
 Tutor d'Accoglienza: Maria Luisa Stroppa Tutor di Supporto: Gladys Massarella

Mercoledì 11 gennaio 2012	ore 10.00
Giovedì 12 gennaio 2012	ore 16.00
Mercoledì 1 febbraio 2012	ore 10.00
Giovedì 2 febbraio 2012	ore 10.00
Mercoledì 22 febbraio 2012	ore 10.00
Giovedì 23 febbraio 2012	ore 10.00
Mercoledì 14 marzo 2012	ore 10.00
Giovedì 15 marzo 2012	ore 10.00
Mercoledì 4 aprile 2012	ore 10.00
Giovedì 5 aprile 2012	ore 10.00
Giovedì 26 aprile 2012	ore 16.00
Mercoledì 16 maggio 2012	ore 16.00
Giovedì 17 maggio 2012	ore 16.00



MOSTRE

IX Mostra Archeologica

Anzio. Dèi, Eroi e Fondatori dal Lazio Antico

a cura di Tiziana Ceccarini e Stefania Trevisan

aperta fino al 13 dicembre 2012

Luciano Regoli

La donna nella pittura di Luciano Regoli

a cura di Galleria La Kimera

allestimento di ricerca e sperimentazione R. di A. O.

dal 13 al 29 gennaio 2012

vernice 13 gennaio 2012 ore **16.00**

Massimo Pennacchini

Donna e tango

a cura di Galleria La Kimera

allestimento di ricerca e sperimentazione R. di A. O.

dal 3 al 19 febbraio 2012

vernice 3 febbraio 2012 ore **16.00**

Lucia Bondi

Gioielli

a cura di Galleria La Kimera

allestimento di ricerca e sperimentazione R. di A. O.

dal 24 febbraio al 11 marzo 2012

vernice 24 febbraio 2012 ore **16.00**

Carlo Cascone e Biagio Cascone.

Cascone e Cascone. Contrasti e analogie

a cura del **MCA_ANZIO**

allestimento di ricerca e sperimentazione R. di A. O.

dal 16 marzo al 1 marzo 2012

vernice 16 marzo 2012 ore **16.00**

Paola Bučan

a cura di Fernando Sanchez Amilategui

allestimento di ricerca e sperimentazione R. di A. O.

dal 6 al 22 aprile 2012

vernice 6 aprile 2012 ore **17.00**

XIV SETTIMANA DELLA CULTURA MiBAC

Marta Verlezza

Fotografie

a cura di Livia Guidolin

allestimento di ricerca e sperimentazione R. di A. O.

dal 27 aprile al 13 maggio 2012

vernice 27 aprile 2012 ore **17.00**



Ruisi e Pollastrini

Arte ed emozioni. Sculture

a cura di Livia Guidolin

allestimento di ricerca e sperimentazione R. di A. O.

dal 18 al 27 maggio 2012

vernice 18 maggio 2012 ore **17.00**

Riccardo Chirici

Le ville di Anzio nell'impressionismo di Riccardo Chirici

a cura di Clemente Marigliani per la Galleria Arteincontro

dal 29 giugno al 29 luglio 2012

vernice 29 giugno 2012 ore **18.00**

Giorgio De Santis

Cubofuturismo

a cura di Clemente Marigliani per la Galleria Arteincontro

dal 3 agosto al 2 settembre 2012

vernice 3 agosto 2012 ore **19.00**

Vittorio Bordoli

Attraverso il volo

a cura del **MCA_ANZIO**

allestimento di ricerca e sperimentazione R. di A. O.

dal 7 al 23 settembre 2012

vernice 7 settembre 2012 ore **17.00**

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO 2012

Maria Riccobene

Merletti dipinti

a cura di Ornella Frau

allestimento di ricerca e sperimentazione R. di A. O.

dal 28 settembre al 14 ottobre 2012

vernice 28 settembre 2012 ore **16.00**

Davide Leocata

Donna fiorita

a cura del **MCA_ANZIO**

allestimento di ricerca e sperimentazione R. di A. O.

dal 19 ottobre al 4 novembre 2012

vernice 19 ottobre 2012 ore **16.00**

Associazione 00042

Archeoimmagini 2

a cura di Silvia Arena, Elisabetta Civitan ed Emanuela Vela

allestimento di ricerca e sperimentazione R. di A. O.

dal 9 al 25 novembre 2012

vernice 9 novembre 2012 ore **16.00**



I VIAGGI DEL MUSEO



- **PCM - PRESÌDI DI CULTURA MUSEALE. ACQUISTA IL TUO FUTURO.**
- **PCM - PRESÌDI DI CULTURA MUSEALE. SECONDO ANNO DI SPERIMENTAZIONE. IL MUSEO VA AL MARE.**
- **PROGETTO SAM – SCUOLA ADOLESCENTI MUSEO. PROGETTA IL TUO MUSEO.**
- **I MUSEI IN PIAZZA.**
- **ARCHEOTOUR. Itinerari archeologici nel territorio con bus-navetta (Sponsor GIOIABUS).**
- **I MERCOLEDÌ DELL'ARTE. Visite ai Musei della Regione, e non solo.**
- **BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO – Paestum (SA)**
- **Lu. Be. C. LUCCA BENI CULTURALI - Lucca**

Da qualche anno il **MCA_ANZIO** ha cominciato a viaggiare trasferendosi fisicamente all'esterno della sua sede istituzionale. Pur mantenendo il rigore organizzativo di sempre, il Museo ha abbandonato *l'habitus dell'autoreferenzialità* per avviare un dialogo *vis à vis* con la comunità locale. Il Museo dunque si *interroga* ed interroga i cittadini sulla nuova *mission*. Uscire dall'ambito dell'autoreferenzialità e mettersi al servizio e in ascolto del territorio, per il Museo rappresenta un'assunzione di responsabilità pubblica, in quanto lo induce ad aprirsi ed innovarsi. Il **MCA_ANZIO**, inoltre, da tempo ha intrapreso un percorso mirato alla sensibilizzazione e alla formazione sui temi che interpretano il Museo quale luogo della socialità, dell'incontro e dell'ascolto del pubblico.

Il Museo, dunque, come servizio sociale a valenza culturale

«Il museo quale sistema chiuso atto alla sola conservazione dei beni è ormai da tempo sostituito da un museo a sistema aperto organizzatore di strumenti di crescita sociale e di servizi mirati alla restituzione, in termini collettivi, delle risorse impiegate in forma di occasioni capaci di concorrere al miglioramento della qualità sociale del territorio nel quale risiede. In questa chiave si colloca il ruolo strategico della qualità dei servizi del museo, che consente di individuare strumenti concreti per una lettura non solo dell'efficacia dei processi di comunicazione dei musei, (allestimenti, tecniche di informazione, etc...) ma anche di dotarsi di elementi utili a sviluppare una pratica organizzativa orientata alla gestione del risultato e a una valutazione dei relativi obiettivi di qualità» (Alessandro Bollo).





I VIAGGI DEL MUSEO CALENDARIO

PCM. PRESÌDI DI CULTURA MUSEALE. ACQUISTA IL TUO FUTURO

Ogni sabato presso il Centro Commerciale Anteo dalle ore 16:00

Ogni domenica presso il Centro Commerciale Zodiaco ore 16:00

PCM. PRESÌDI DI CULTURA MUSEALE. IL MUSEO VA AL MARE

In Luglio ed Agosto. Ogni sabato e domenica, presso gli stabilimenti balneari di Riviera di Ponente e Riviera di Levante

I MERCOLEDÌ DELL'ARTE. Visite ai Musei della Regione, e non solo.

dal 28 marzo al 19 dicembre 2012, di mercoledì, secondo programma da dettagliare.

I MUSEI IN PIAZZA. Edizione di Anzio

3 giugno 2012

I MUSEI IN PIAZZA.

Secondo calendario Musei ospitanti

ARCHEOTOUR CON BUS NAVETTA

nell'ambito di:

- **XIV SETTIMANA DELLA CULTURA**
14-22 aprile 2012
- **GIORNATA INTERNAZIONALE DEI MUSEI ICOM**
maggio 2012
- **10° ANNIVERSARIO DEL MUSEO**
15-22 giugno 2012
- **GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO 2012**
22-23 settembre 2012

Lu. Be. C. LUCCA BENI CULTURALI - Lucca

18-20 ottobre 2012

BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO – Paestum (SA)

novembre 2012



EVENTI

GIORNATA DELLA DONNA

8 marzo 2012

PASQUA AL MUSEO 2012

8 aprile 2012

XIV SETTIMANA DELLA CULTURA 2012

14-22 aprile 2012

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI MUSEI – ICOM

maggio 2012

10° ANNIVERSARIO DEL MUSEO

15-22 giugno 2012

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

22-23 settembre 2012

NATALE AL MUSEO 2012

23 dicembre 2012

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

L'attività scientifica del Museo è affidata all' Archeologo Alessandro Maria Jaia

Campagne di indagine archeologica nel territorio del Comune di Anzio, in collaborazione con la SBA-LSoprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio ed Atenei italiani ed esteri

Catalogazione del patrimonio Archeologico del Museo con la supervisione scientifica di Paola Pascucci - Ufficio Musei della Regione Lazio e Alessandro Maria Jaia dell' Università 'Sapienza' di Roma e Responsabile Scientifico del MCA_ANZIO con nomina esterna senza oneri a carico dell'ente.



AREA SERVIZI

BIBLIOTECA -Sezione Specialistica di Archeologia e Arte - consultazione

ARCHIVIO ISTITUZIONALE del MCA_ANZIO - consultazione

Periodo: Gennaio – Dicembre 2012

Orario: Martedì e Giovedì ore 10 – 13

Gratuito

LABORATORI per portatori di ALTRE ABILITÀ

Periodo: Gennaio – Dicembre 2012

prenotazione obbligatoria

Gratuito

MUSEO E FAMIGLIA. MAMMA, PAPÀ & NOI

Giorni: Sabato e domenica. **Tutto l'anno**

A pagamento - prenotazione obbligatoria

LABORATORI PER FAMIGLIE

SEZIONE VIDEO - Documenti video sull'attività interna del **MCA_ANZIO** (mostre, attività didattica...) sulla storia e il territorio di Anzio - **consultazione**

Gratuito

SPORTELLO DIDATTICO - Informazioni e modulistica relativi a: progetti, didattica, servizi del **MCA_ANZIO**

Periodo: Gennaio 2012 – 30 Maggio 2012

Orario: lunedì ore 16:00 – 18:00,

Luogo: Sala delle Conchiglie di Villa Adele, e al telefono 06.98499408

CARTA DEI SERVIZI - diritti e doveri del FRUITORE BA (visitatore)**

CASSETTA PER SUGGERIMENTI E RECLAMI

LE PAGINE WEB DEL MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI ANZIO NEL PORTALE DELLA PROVINCIA DI ROMA:

<http://beni-culturali.provincia.roma.it/content/museo-civico-archeologico> <http://beni-culturali.provincia.roma.it/eventi-musei>

LE PAGINE WEB DEL MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI ANZIO NEL PORTALE DELLA REGIONE LAZIO:

<http://www.culturalazio.it/musei/anzio/index.php>

IL GIORNALE DEL MUSEO (In via di elaborazione)

BA = BENE ARCHEOLOGICO**



VISITE RAGIONATE

VISITE RAGIONATE - classificazione: A TEMA (Caligola, Nerone...)

A pagamento - obbligo di prenotazione

Rivolte a tutti

Minimo 5 persone

VISITE RAGIONATE - classificazione: INTEGRATE AL COUNSELING

Periodo: Gennaio – Maggio 2012

Gratuite o a pagamento - obbligo di prenotazione

Destinatari: scuole, disabili, adulti, bambini, famiglie, gruppi organizzati

VISITE RAGIONATE - classificazione: EVENTO Legate alla presentazione di libri, persone, prodotti, eventi integrati al territorio

Gratuite; secondo programmazione

Rivolte a tutti

PASSEGGIATE STORICO - ARCHEOLOGICHE: *Due passi nella storia.*

Periodo: Gennaio – Dicembre 2012

A pagamento; su prenotazione

Rivolte a tutti

VISITE RAGIONATE PER DELEGAZIONI O GRUPPI OSPITI DELLA CITTA'

Gratuite

STAGE FORMATIVI

Il **MCA_ANZIO** offre, nel corso dell'intero anno solare, la possibilità a:

1. studenti universitari
2. neolaureati
3. studenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori

di effettuare stage formativi al termine dei quali, il **MCA_ANZIO** rilascia una certificazione attestante l'attività svolta dallo stagista e gli obiettivi raggiunti.



PERSONE

Annamaria Acconcia	Docente di Lettere
Giovanna Bandini	Restauratore Direttore Coordinatore del settore Restauro Idella Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma – Museo delle Terme di Diocleziano
Giuseppe Berucci	Architetto
Italo Biddittu	Archeologo Paleontologo, scopritore dell' <i>Homo Cepranensis</i> , è membro del consiglio direttivo dell'Istituto Italiano di Paleontologia Umana e già direttore del Museo preistorico di Pofi.
Daniela Bonanome	Funzionario tecnico. Laboratorio Fotografico della Facoltà di Lettere e Filosofia (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata")
Matthias Bruno	Archeologo attivo in Libia, a <i>Leptis Magna</i> , in Turchia, e conoscitore di marmi di fama internazionale
Giovanna Cappelli	Direttore del Museo Tuscolano "Scuderie Aldobrandini" di Frascati
Paola Carbone	Psichiatra, psicoanalista SPI-IPA. Docente di Psicodinamica delle relazioni familiari (Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"). Docente nel Corso di Specializzazione A.R.P.Ad. in Psicoterapia Psicoanalitica dell'Adolescente e del Giovane Adulto È Presidente dell'A.R.P.Ad. (Associazione Romana per la Psicoterapia Psicoanalitica dell'Adolescenza)
Tiziana Ceccarini	Funzionario Archeologo Responsabile Ufficio Mostre della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
Gabriele Cifani	Ricercatore in Archeologia Classica (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), si occupa di paleogenesi, urbanistica e ricostruzione dei paesaggi antichi in area medio-tirrenica. Dal 2009 dirige, assieme ad Alessandro Guidi (Roma, Roma Tre) e ad Alessandro Maria Jaia (Roma, La Sapienza), il progetto di ricognizione di superficie e di scavo di Colle Rotondo (Anzio, RM)
Anna Rita Cotini	Terapista della riabilitazione. Ha lavorato nel settore materno-infantile, specializzandosi in varie tecniche riabilitative (Bobath, Kabat, Psicomotricità). Entrata in contatto con la teoria dei SCAC si è formata sotto la guida diretta del prof. G.F. Brunelli frequentando il corso quadriennale specialistico di fisiopatologia e terapia Biotransazionale
Francesco Di Mario	Funzionario Archeologo Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio
Annamaria Dolciotti	Funzionario della Direzione Generale per le Antichità del MiBAC
Livia Franzoni	Archeologa etruscologa specializzata in antichità dei popoli italici ed etruscologia
Sandra Gatti	Funzionario responsabile dell'Ufficii Esportazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio
Paola Germoni	Referente del Servizio Mostre della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma per la Sede di Ostia
Paola Giovetti	Direttore Tecnico del Museo Civico Archeologico di Bologna
Alessandro Guidi	Docente di Paleontologia (Università degli Studi di Roma "Roma Tre"). Svolge attività di ricerca sulla protostoria dell'area medio-tirrenica, organizzando e dirigendo progetti di ricognizione e di scavo, mostre e sezioni preistoriche di musei comunali e statali; in quest'ambito, dal 2009 dirige, assieme ad Alessandro Jaia (Roma, La Sapienza) e a Gabriele Cifani (Roma, Tor Vergata), il progetto di ricognizione di superficie e di scavo di Colle Rotondo (Anzio, RM)
Alessandro Maria Jaia	Ricercatore di Topografia Antica (Università degli Studi di Roma "La Sapienza). È Direttore della Missione Archeologica <i>Lavinium</i> e Direttore Scientifico del MCA_ANZIO. Si occupa in particolare di ricerca sulla topografia antica della costa laziale. In quest'ambito, dal 2009 dirige, assieme ad Alessandro Guidi (Roma, Roma Tre) e a Gabriele Cifani (Roma, Tor Vergata), il progetto di ricognizione di superficie e di scavo di Colle Rotondo (Anzio, RM)
Alessandra Linchi	Giornalista ed antropologa
Alessandro Lugari	Restauratore della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
Michelangelo Lupo	Architetto
Luciano Mandato	Fotografo della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
Alberto Manodori Sagredo	Archeologo, storico della fotografia e Docente di Storia e Tecnica della Fotografia (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata")
Romano Mastrella	Architetto curatore degli allestimenti del Museo Civico Archeologico di Anzio
Jeanette Papadopoulos	Responsabile della unità Organizzativa 5 – Beni illecitamente sottratti, della Direzione Generale per l'Innovazione tecnologica e la Promozione del MiBAC, che cura i rapporti internazionali per il recupero delle opere d'arte e circolazione dei beni culturali in ambito internazionale
Emanuele Pappalardo	Docente presso il Conservatorio di Frosinone - Area Didattica. Ricercatore e Ideatore del Metodo MIC afferente alla Teoria dei SCAC del prof. Giulio Flaminio Brunelli e all'Ipotesi MetaCulturale del prof. Boris Porena). Esperto Formatore ISFOL
Maria Teresa Pelliccioni	Responsabile del Servizio Mostre della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
Daniela Picchi	Responsabile dell'Ufficio Mostre del Museo Civico Archeologico di Bologna
Paolo Prignani	Architetto urbanista e storico del territorio
Luigi Salustri	Poeta
Valeria Sampaolo	Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli
Angela Santaniello	Dirigente Coordinatore – 1^ Area del Comune di Anzio
Marina Sapelli Ragni	Direttore della Soprintendenza per i beni Archeologici del Lazio
Eliana Sartarello	Docente di Storie e Filosofia
Claudia Scardazza	Funzionario della Direzione Generale per le Antichità del MiBAC
Antonio Silvestri	Docente di Storia dell'Arte
Stefania Trevisan	Funzionario Archeologo Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
Renzo Volpini	Regista cinematografico e televisivo
Annalisa Zarattini	Funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio e Responsabile del Nucleo Operativo Archeologia Subacquea



ORGANIGRAMMA DELL'ANNO CULTURALE 2012

RESPONSABILE dell'Anno Culturale 2012

FRANCO PUSCEDDU - Direttore Generale

e-mail: direttore.generale@comune.anzio.roma.it - tel.06 98499385

Responsabile Settore Culturale

ANGELA SANTANIELLO - Dirigente Coordinatore - Prima Area

e-mail: angela.santaniello@comune.anzio.roma.it - tel. 06 98499425

Responsabile Museo Civico Archeologico

GIUSI CANZONERI

e-mail: mauseoarcheologico@comune.anzio.roma.it - tel 0698499479 - 3284117535

Responsabile Scientifico del Museo (Risorsa esterna)

ALESSANDRO MARIA JAIA

e-mail: alessandro.jaia@uniroma1.it – tel 0698499481

Segreteria Organizzativa del Museo

Responsabile Segreteria Organizzativa

MARINA DEL DOTTORE

e-mail: museo.segreteriaorganizzativa@comune.anzio.roma.it - tel 06 9849484 - fax 06 98499408

Segreteria Amministrativa del Museo

Responsabile Segreteria Amministrativa

PAOLA PISTOLESI

e-mail: paola.pistolesi@comune.anzio.roma.it - tel 06 98499401 - fax 06 98499430

Accompagnatori Museali Informati - risorse interne

LIVIA GUIDOLIN

Accompagnatori Museali Informati - risorse esterne

SIMONA MACEROLLO

ADRIANA POLLASTRINI

LINDA SERPA

ANDREA COLANTUONO

Rapporti Finali delle Attività - risorse esterne

ADELAIDE SILVESTRI

MARIA LUISA SILVESTRI

Tutor Senior per i mercoledì dell'Arte - risorse esterne

FIENTJE HUISMAN

Tutor d'Accoglienza risorse esterne

MARIA LUISA STROPPIA in formazione

GLADYS MASSARELLA in formazione

Tutor d'Aula risorse esterne

ROSSANA VENTURELLI in formazione

Tutor di Supporto risorse esterne

CLAUDIA DELL'ANGELA in formazione

Per informazioni ed iscrizioni

dal Lunedì al Venerdì – dalle ore 10:00 alle ore 12:00 . Martedì e Giovedì anche dalle 15:00 - 17:30

Segreteria Organizzativa del Museo museo.segreteriaorganizzativa@comune.anzio.roma.it telefono 0698499484 fax 0698499408



 S.P. POLVERINI SERENELLA POLVERINI	 BARBARA SCARINGELLA	ALCESTE CAFFE' PRISCILLA REGOLANTI
 ELVIO STEFANELLI	 SAVERIO SCIAUDONE	 SAVERIO SCIAUDONE
 	 	
 	 	
 	 	 MARIA LETIZIAMINGIACCHI
 	SHOP CARNI MACELLERIA "LUIGI"	Stefano Buccolini Ristorante
 	PIZZERIA BOCCIONE BENIAMINO COLANTUONO Azienda Vinicola CASAL VERDIANA	AGRITURISMO VALLE MAGGIO www.laviniomare.net
Centro Commerciale ANTEO	ERBA VIVA	PAOLA ALOISI
FIENTJE HUISMAN	LUCIANO TERRILE GARAVENTA	CARMEN PIZZALEO
EDITH DAHLMANN	MARIA LUISA STROPPA	ROSSANA VENTURELLI
LUCIANNA CALIA	GLADYS MASSARELLA	ROSSELLA BARBINI



Anno 2012
Bimillenario della nascita
di
CALIGOLA
Gaius Iulius Caesar Germanicus
(Anzio 21 agosto 12 – Roma 24 gennaio 41)